

Archivi e Biblioteche: due mondi a confronto fra descrizione, conservazione, fruizione

Studente: Giulia Manghi

Relatore: Cristina Moro

L'obiettivo di questa mia trattazione è la ricostruzione, attraverso una analisi diacronica, della genesi e dello sviluppo di due istituzioni create per la conservazione e la fruizione del patrimonio scritto: l'Archivio e la Biblioteca. Alla luce di una dimostrabile diversità tra queste due realtà, differenziantesi non solo in virtù della loro natura intrinseca ma anche di una diversa finalità (mission), per poter rispondere alla domanda se possano esistere dei punti di incontro tra archivi e biblioteche, ho deciso di analizzarne, in primis, il difficile e spesso ambiguo rapporto reciproco, valutandolo nel suo divenire e attraverso le trasformazioni che lo hanno interessato nel corso della storia. Se, attraverso l'exkursus storico, da cui ha preso le mosse il mio elaborato, si viene a dimostrare una specificità nella natura della documentazione di pertinenza dell'Archivio rispetto a quella di pertinenza della Biblioteca, da cui ne è conseguito un diverso approccio metodologico, la Rivoluzione digitale del XXI secolo, - iniziata su un piano tecnologico ma successivamente diventata una vera rivoluzione culturale, con un impatto sempre più rilevante sulla società - ha rivalutato completamente il tradizionale rapporto antitetico tra questi due Beni culturali.

In seconda istanza in questa tesi ho analizzato la realizzabilità di un progetto di lavoro condiviso dagli esperti del mondo dei musei, ma soprattutto degli archivi e delle biblioteche (noto con l'acronimo di progetto MAB), sulla possibilità di utilizzare un linguaggio informatico comune come punto di incontro tra questi tre ambiti. Le risposte fornite da questo progetto, che è stato suddiviso in gruppi di ricerca sia in Italia che all'estero, pur essendo attualmente ancora in una fase di sviluppo embrionale, hanno dimostrato senza dubbio che, grazie all'ausilio della tecnologia e alla sperimentazione di questo nuovo linguaggio informatico, sia gli archivi che le biblioteche possono percorrere una strada comune che porti alla valorizzazione, alla conservazione e alla condivisione del patrimonio culturale quale preziosa testimonianza della nostra civiltà, fine ultimo di queste due "università rerum" che hanno finalmente trovato il loro punto d'incontro.